

La prima rivista
dell'industria
chimica sostenibile

**chimica
ambiente**
industria ed energia

2



ANTEPRIMA OMC:
cosa aspettarsi in **FIERA**

RADICI GROUP modello
di innovazione e **SOSTENIBILITÀ**

Intervista a **Filippo Servalli**

Filippo Servalli è il direttore del Corporate Marketing di RadiciPartecipazioni, la Holding di Radicigroup. È responsabile dello sviluppo del marketing e della corporate strategy. Supporta lo sviluppo dei piani di marketing delle aree di business di Radicigroup. Coordina inoltre i progetti di Comunicazione e di Sostenibilità per tutto il gruppo.

a cura di Francesca Morelli

4

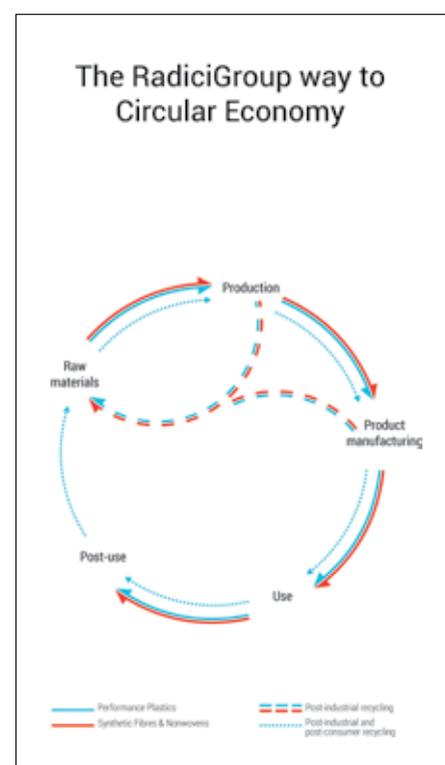
Che cosa significa per Radici Group essere una azienda 4.0? Come vivete e vedete l'innovazione?

Una azienda, per essere definita 4.0 – moderna, efficiente, veloce, smart e che usa la tecnologia come elemento di sviluppo – deve operare secondo una logica di crescita sostenibile, che misura gli impatti economici, sociali e ambientali della propria attività. Questo è il modo in cui opera anche RadiciGroup, in tutte le sue aree di Business (Specialty Chemicals, Performance Plastics e Synthetic Fibres and Non wovens) per creare oggi le condizioni che permetteranno di esserci anche domani.

Come si concilia l'esigenza produttiva, di miglioramento delle per-

formance, e quindi di investimenti sempre più fruibili, con l'innovazione e la 'sostenibilità': due orientamenti che apparentemente possono andare in direzioni diverse? Quali scelte o comportamenti ha attuato Radici Group?

La sostenibilità per noi rappresenta un vantaggio competitivo che ci distingue dai nostri competitors in termini di innovazione di prodotto, di attenzione ai bisogni dei nostri clienti e di coinvolgimento di tutti gli stakeholder. Per noi è fondamentale restituire valore aggiunto a tutti i nostri portatori d'interesse perché è questo l'unico modo in cui si può garantire una crescita continua. Senza dimenticare che mettere la sostenibilità al centro del business porta riscontri positivi in termine di riduzione dei costi aziendali. I risultati degli ultimi cinque anni di RadiciGoup confermano come aver puntato su questo asset strategico si sia ri-





Filippo Servalli è in Radicigroup dal 1992 dapprima quale responsabile marketing della RadiciNovacips SpA, materie plastiche, e dal 2000 alla RadiciChemFin SpA, chimica. Fino al 1991 ha lavorato come marketing manager in Acerbis SpA azienda leader nel settore delle materie plastiche per lo sport.

velato vincente e abbia permesso, all'atto pratico, di diminuire i costi e di efficientare i processi aziendali. Con alcuni risultati importanti, a partire dalla riduzione di circa il 50% del consumo di acqua per ogni tonnellata di prodotto, e del 20% di quello dell'energia.

L'attenzione va posta innanzitutto al secondo elemento di costo di una azienda 4.0, rappresentato dalla materia prima: l'energia. Impostare una politica che preveda la riduzione dell'energia, significa controllare i costi e tutelare il piano dei conti. Al concetto di contenimento dell'energia, deve associarsi la valutazione di un secondo aspetto altrettanto importante: l'impatto che una azienda 4.0 ha sull'ambiente. Un costo che viene 'pagato' concretamente dall'impresa sulla bolletta dell'energia in diverse voci o attraverso le emissioni energetiche che l'azienda deve essere in grado di ridurre quanto più possibile per risultare competitiva anche socialmente e nell'immagine.

Una politica così concepita premia anche l'impatto sociale, riducendo cioè anche i costi che lo svolgimento di un'attività economica (come la produzione o la vendita di un bene o la prestazione di un servizio) può causare ai singoli individui o alla collettività nel suo complesso. Nello specifico, adoperarsi per la tutela dell'impatto ambientale dà vantaggio anche al miglioramento di immagine dell'azienda e consentirà all'azienda stessa non solo di acquistare in competitività, ma anche di costruire un sistema coeso e orientato a un obiettivo di sostenibilità. Si tratta di aspetti di gestione che economicamente vanno di pari passo con l'innovazione tecnologica che una azienda 4.0 localizzata in Italia e/o in Europa non può né trascurare, né sottovalutare, né prescindere dal perseguire. Seguire una politica di sostenibilità nel nostro intendimento, significa pensare RadiciGroup in un'ottica lungimirante, secondo una azione locale sul territorio nel quale oggi operiamo,

ma con una logica globale che ci spinge a preoccuparci e occuparci del futuro.

Operate con materiali plastici e tessili che richiedono un corretto smaltimento. Quali politiche di tutela ambientale avete attuato?

La sfida maggiore è legata alla riciclabilità completa delle fibre sintetiche. L'obiettivo è fare in modo che tutti i prodotti del settore tessile vengano riciclati meccanicamente e diventino una nuova materia plastica per usi tecnici e industriali. Per questo motivo l'azienda da tempo collabora con altre realtà per rendere i propri prodotti riciclabili e ritrasformabili. Perché oggi la vera sfida delle grandi aziende, e quindi anche la nostra, è mettere a disposizione materiali innovativi e nuove soluzioni tecnologiche carichi di nuovi significati, legati allo sviluppo sostenibile. Inoltre RadiciGroup, che da



tempo si muove nella direzione di mettere a punto materiali a basso impatto ambientale e che certifica i propri prodotti e processi, è il fornitore a monte ideale per un mercato che progetta in chiave di eco-design: ovvero pensare ai materiali anche in funzione del loro fine vita post-consumo per concretizzare ciò che anche l'Unione Europea propone in termini di economia circolare. E sempre in ottica di eco-design, il Gruppo sta lavorando su prodotti su base PA 6.10 ottenuti grazie all'impiego di biopolimeri che derivano da risorse rinnovabili non concorrenziali con la produzione alimentare, prodotti dunque con caratteristiche intrinseche di sostenibilità. RadiciGroup è oggi uno dei pochissimi gruppi presenti sul mercato a controllare tutto il processo produttivo, dalla chimica del polimero alla produzione delle fibre sintetiche o dei tecnopolimeri: un'integrazione che significa efficientamento dei processi e miglioramento delle performance dei prodotti e che si traduce nella cosiddetta "filiera corta", a limitato impatto ambientale grazie anche al recupero dei materiali. RadiciGroup è fermamente convinta che tutti gli scarti o i materiali di recupero del mondo tessile debbano diventare nuova materia plastica: questa è l'unica via per un'industria tessile delle fibre sintetiche davvero sostenibile. Facciamo l'esempio di un filo: al suo interno potrà contenere degli additivi non indispensabili al filo come tale, ma che a fine vita potrebbero essere utili per aumentare o migliorare le performance della sua seconda vita, nello specifico la plastica che rappresenta la soluzione finale migliore al riciclo di un prodotto.

Siete una grande azienda, non solo in termini produttivi, ma anche di risorse umane. Come gratificate queste ultime a vantaggio di migliori performance e assertività verso l'azienda?

Creando innanzitutto degli ambienti di lavoro sicuri. La sicurezza è uno degli aspetti su cui abbiamo investito molto nel corso degli ultimi 10 anni, consentendo al sistema azienda di abbassare o comunque di allontanare quanto più possibile i rischi di qualunque natura. Riteniamo inoltre che la sicurezza si migliori anche con una corretta formazione: abbiamo infatti sensibilmente aumentato le ore di

training dedicate al personale dipendente; iniziativa che ci ha ripagato in termini di miglioramento delle performance e di assertività. A tal punto che il turn-over nel sistema Radici è molto basso; le persone che abbandonano il gruppo sono decisamente poche in un ciclo normale di evoluzione di una impresa e questo, in termini di realizzazione professionale, vuol dire miglioramento delle performance grazie ad una migliore conoscenza e senso di appartenenza all'azienda. Un'anzianità di servizio a cui va affiancato l'inserimento di giovani lavoratori per trasmettere conoscenza, esperienza e capacità, garantendo futuro al Gruppo e inserendo nuove figure professionali

proprio per far fronte al meglio alle sfide dell'industria 4.0.

Negli ultimi sei mesi avete ricevuto due importanti riconoscimenti: dal cliente Tecfil, leader di mercato in America latina nella produzione di filtri per automobili e per Noyfil SA, azienda del Gruppo attiva nella produzione di filati di poliestere. Rappresentano un traguardo o un incentivo verso altri nuovi obiettivi?

Si tratta di riconoscimenti che arrivano da due mondi molto lontani tra di loro - il Brasile e la Svizzera - che tuttavia





mostrano come la logica all'approccio sostenibile è ovunque vincente. Siamo orgogliosi che la politica e l'impegno di RadiciGroup porti anche a dei riconoscimenti internazionali importanti, come questi recentemente ottenuti, cui se ne sono aggiunti altri legati ad esempio a delle collaborazioni con clienti per lo sviluppo sostenibile della filiera.

Ci sono mercati esteri che Lei giudica allettanti per Radici Group e verso cui puntate per un efficace co-working?

RadiciGroup ha fundamentalmente due anime, l'anima fibre e l'anima chimico-

plastica. Quest'ultima è oggi una realtà globale presente in Sud America, Messico, Stati Uniti, in Europa con più stabilimenti, in Asia e in India, mentre per il mondo fibre siamo presenti in Europa e in Sud America. Fibre e plastica sono due mondi che, nella nostra esperienza, riteniamo essere di interesse in diverse aree del mondo e che intendiamo ampliare sempre più, soprattutto per i cosiddetti prodotti di nicchia legati all'ambito fibre. Per quanto riguarda invece le materie plastiche, la strategia di crescita si basa su una duplice direzione: realizzare prodotti a partire da biopolimeri oppure a partire da polimeri da riciclo, senza perdere di vista i polimeri formulati per specifiche funzioni d'uso da origine fossile.

Come vede Radici Group nel prossimo cinquennio o decennio?

Penso ad una azienda sempre più capace di investire in sostenibilità, da un lato in materie riciclate secondo un sistema che aiuta i clienti e i clienti dei clienti a progettare secondo il concetto di eco-design, e dall'altro sviluppando prodotti da fonti rinnovabili, dunque bio, che abbiano un ciclo di vita sempre più lungo ed efficace. Vedo dunque nel prossimo cinquennio/decennio, un gruppo che avrà al centro questi due elementi e che terrà conto della progettazione di manufatti 100% monomateriale, quindi più facilmente riciclabili.



NOYFIL SA, AZIENDA DI RADICI GROUP, 'CERTIFICATA' PER L'IMPEGNO DI TUTELA AMBIENTALE E L'EFFICIENZA ENERGETICA

AEnEC, l'Agenzia dell'energia per l'economia, un'organizzazione fondata nel 1999 dalle associazioni dell'economia svizzera che offre un servizio di gestione energetica avvalendosi di prodotti, servizi e strumenti conformi alla norma ISO 50001, ha riconosciuto a Noyfil SA (Stabio - CH), azienda appartenente all'Area di Business RadiciGroup Comfort Fibres, attiva nella produzione di filati di poliestere, anche per il biennio 2017-2018 il certificato per la protezione del clima e l'efficienza energetica.

Un riconoscimento che premia la volontà e gli obiettivi di Noyfil SA di essere un'azienda sostenibile che va oltre le prescrizioni normative, impegnandosi volontariamente a ridurre le proprie emissioni di CO2 e a ottimizzare l'efficienza energetica dei propri processi produttivi.

La certificazione AEnEC fa eco ad altri riconoscimenti di cui il più recente è la Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 che va ad aggiungersi alla certificazione del Sistema di Gestione Qualità, secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2008 di cui Noyfil SA era già in possesso.

Noyfil SA è attiva nella progettazione, produzione - mediante processo di estrusione e filatura - e vendita di filo continuo in poliestere (PES) e polilattide (PLA), greggio, tinto in massa e additivato. I mercati di riferimento riguardano principalmente l'abbigliamento sportivo, il settore automotive, l'arredamento e innumerevoli applicazioni tessili ad uso industriale. I principali marchi commercializzati sono Radyarn® e Starlight® (anche nella versione r- Radyarn® e r-Starlight®, derivanti da polimero da riciclo post consumo) e il CornLeaf, un filo disponibile nelle versioni tinto in massa e ad effetto batteriostatico, realizzato con biopolimero naturale a base di acido polilattatico.

«Ancora una volta possiamo dire che, grazie all'impegno quotidiano di tutti i lavoratori - ha dichiarato Alberto Gianna, direttore dello stabilimento - siamo riusciti ad arrivare a un nuovo traguardo in tema di sostenibilità aziendale. È un

commitment che parte dalla proprietà e che, con grande serietà e passione, è stato fatto proprio da ciascun collaboratore di questa azienda e di tutto il Gruppo. Per noi è anche un segno distintivo nei confronti dei nostri clienti e del territorio che riconoscono in Noyfil SA un partner affidabile e attento agli impatti ambientali».

Noyfil SA conta oggi 110 dipendenti. Dalla fine degli anni 70, data di insediamento dello stabilimento, sono stati effettuati numerosi interventi di miglioramento, con particolare riguardo all'ottimizzazione nell'uso delle risorse e l'efficientamento dell'intero ciclo produttivo, con un unico obiettivo: far fronte alle richieste del mercato assicurando elevate prestazioni produttive, qualitative e ambientali.

TECFIL PREMIA LA FILIALE BRASILIANA RADICI PLASTICS PER FILTRI CARBURANTE DI ALTA QUALITÀ

Radici Plastics Ltda, società con sede in Brasile e appartenente alla Business Area RadiciGroup Performance Plastics, ha ricevuto di recente il premio "Destaque de Qualidade", promosso da un'importante azienda cliente produttrice di filtri carburante, la Tecfil, leader di mercato in America Latina nella produzione di filtri per automobili, con più di 5 milioni di pezzi prodotti al mese. Tra le motivazioni del prestigioso riconoscimento Tecfil, spiccano l'apprezzamento della qualità e l'eccellenza nella fornitura di tecnopolimeri innovativi così come di un servizio accurato e continuo di monitoraggio dei processi.

«Si tratta di un premio importantissimo per Radici Plastics Ltda - ha sottolineato Jane Campos, CEO della Società - che testimonia la nostra inimitabile capacità di seguire il cliente lungo tutte le fasi del processo, dalla progettazione alla realizzazione del prodotto finito. Insieme al dipartimento ingegneristico di Tecfil siamo riusciti a trovare una soluzione specifica per le loro esigenze, mettendo a disposizione due prodotti a marchio Radilon® in grado di migliorare le performance complessive del filtro carburante».

La gamma Radilon® comprende tecnopolimeri che offrono resistenze migliorate in condizioni di temperature

elevate, anche fino a 230° per Radilon® XTreme, materiali rinforzati per il metal replacement e le poliammidi a catena lunga. Senza dimenticare che l'offerta dei prodotti Radilon® è tra le più vaste disponibili sul mercato delle poliammidi e comprende compound termoplastici su base PA6, PA66, copolimeri, PA610, PA612, e PA speciali per impieghi ad alte temperature.

Le poliammidi Radilon® sono poi disponibili in più varianti come prodotti non rinforzati, rinforzati con fibra di vetro o carica minerale, modificati all'impatto e con formulazioni speciali per applicazioni specifiche.

I prodotti Radilon® presentano le eccezionali caratteristiche tipiche delle poliammidi, come l'elevata rigidità e la resistenza meccanica, la tenacità all'impatto, soprattutto allo stato condizionato, le ottime proprietà di scorrimento e usura, le buone proprietà di isolamento elettrico e un'alta resistenza chimica. Il tutto abbinato a un'eccellente processabilità con le più comuni tecnologie di trasformazione.

Ulteriore caratteristica delle poliammidi è la versatilità che le rende adatte a soddisfare un'ampia gamma di esigenze, tramite la messa a punto e lo sviluppo di formulazioni speciali, e in alcuni casi di veri e propri prodotti tailor-made, secondo le specifiche esigenze di utilizzo, proprio come nel caso di RadiciGroup e Tecfil.

Nel settore della plastica negli ultimi anni RadiciGroup ha avuto uno sviluppo notevole, grazie alla capacità di essere vicini al cliente. Punto di forza di RadiciGroup Performance Plastics è, infatti, la sua struttura globale, contraddistinta da un network di unità produttive e commerciali in Italia e nel resto d'Europa, Nord e Sud America e Asia, che gli consente di soddisfare tutti i clienti con un'offerta completa, innovativa e sostenibile.

In Brasile RadiciGroup è presente da quasi vent'anni e oggi Radici Plastics Ltda, con 60 dipendenti, è riconosciuta come una delle aziende più importanti dell'economia locale, maturando un trend positivo, con un aumento del fatturato, nonostante le difficoltà in cui versa il mercato brasiliano. A favorire le vendite, oltre ai settori automotive, elettrico ed elettronico, sono state anche le applicazioni specifiche per gli stadi: i

Radiflam®, tecnopolimeri antinfiamma su base poliammide PA6 con il 30% di fibra di vetro, sono stati utilizzati per realizzare le sedute di cinque strutture che sono state protagoniste ai Giochi di Rio de Janeiro, tra cui il Centro olimpico de tiro sportivo, l'Arena da juventude, il Centro olimpico de Hóquei, l'Arena do futuro e il Centro aquático Maria Lenk. «Siamo stati i primi in Brasile - ha precisato Jane Campos - a fornire tecnopolimeri di poliammide omologati, impiegati per la realizzazione di particolari sedie da stadio. Tra cui quelle realizzate in otto stadi brasiliani che avevano ospitato i Mondiali di calcio 2014».

LA SICUREZZA: UNA VALORE A 360° PER RADICI GROUP

Continua formazione, audit negli impianti e coinvolgimento di tutti i lavoratori sono le principali azioni per mantenere alta l'attenzione sul fronte della sicurezza degli impianti e dei propri dipendenti. Radici Group, da sempre impegnata a garantire sicurezza negli ambienti di lavoro, rinnova il proprio intendimento con una nuova fase di formazione rivolta a 270 dirigenti e ai preposti delle aziende italiane del Gruppo,

invitati a partecipare a un percorso in aula iniziato nel maggio del 2016 e che si concluderà a giugno 2017, per imparare a migliorare il bilancio della sicurezza negli impianti, secondo gli orientamenti riportati annualmente nel Bilancio di Sostenibilità e la Politica di Gruppo per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza intrapresa fin dal 2006. Con un importante obiettivo: sviluppare una vera e propria cultura d'impresa in materia di prevenzione e ridurre il numero degli infortuni. Il rischio di incidenti, in una impresa, come sottolineano il presidente Angelo Radici e il Vicepresidente Maurizio Radici, è una probabilità sempre presente verso la quale non bisogna abbassare la guardia né l'attenzione alla prevenzione. Da cui la decisione di organizzare metodicamente nel corso degli anni e in ogni stabilimento del Gruppo, incontri informativi, giornate di formazione, sopralluoghi e audit ad hoc incentivando il coinvolgimento di tutti i dipendenti e il ruolo attivo dei preposti che, a diretto e quotidiano contatto con i lavoratori, curano la corretta esecuzione tecnica del lavoro e lo svolgimento in assoluta sicurezza. I risultati non sono mancati: nell'arco di dieci anni RadiciGroup ha ridotto nei propri impianti

l'indice di frequenza degli infortuni del 68% e l'indice di gravità del 69%.

«Nel marzo del 2016 - ha sottolineato Enio Gualandris, direttore HR di RadiciGroup - abbiamo deciso di dare un nuovo segnale di attenzione al tema e di lanciare "RadiciGroup for safety", una campagna speciale declinata in varie azioni, fortemente voluta anche dai nostri azionisti, volta ad operare alle radici della sicurezza: un impegno per la formazione e la sensibilizzazione sull'apporto che ciascuno può e deve a questo tema. Sebbene dal 2006 ad oggi il Gruppo abbia migliorato le proprie performance complessive, siamo consapevoli che l'asticella va sempre alzata e che ogni infortunio, dal meno grave a quello più complesso, è una sconfitta per l'intero sistema».

La formazione attualmente in atto con i dirigenti e i preposti, dunque, attraverso i temi fondamentali della leadership, della motivazione, dell'organizzazione e degli standard per la Sicurezza operativa, mira a coinvolgere, a cascata, tutto il personale del Gruppo, ma anche le imprese esterne, gli autotrasportatori e le persone che, per vari motivi, transitano nelle sedi di RadiciGroup. Perché la sicurezza ha un valore, a 360°.

